COMTEATRO

ASSOCIAZIONE CULTURALE
CENTRO DI RICERCA
COMPAGNIA DI PRODUZIONE
ATTIVA DAL 1982

CENTRO CIVICO GIORGELLA
Piazza Giovanni XXIII, 7
Corsico

Ingresso € 10
Ridotto 7€
(under 25 anni/over 65)

02.4472626
339.5956908

www.comteatro.it
info@comteatro.it

INCONTRI 2019

Venerdì 25, Sabato 26 gennaio 2019, ore 21.00

VIVO PER GIOCO

di Davide del Grosso
con Chantal Masserey e David Bonacina
regia di Claudio Orlandini
scene Dino Serra
Produzione Comteatro

Vivo per gioco è un'opera che usa il gioco d'azzardo come varco per andare a scandagliare un certo tipo di sofferenza nei confronti della vita. Una sofferenza tutta dei nostri giorni. La rabbia, la visione del futuro come minaccia, dell'altro come nemico, l'idea che per vivere bisogna sopravvivere e per sopravvivere bisogna prevaricare, muovono Franco. Franco che fuma e canta. Franco che tiene la fortuna al guinzaglio, come una schiava. Franco che è un uomo e come qualsiasi uomo da qualche parte coltiva ancora il desiderio di essere vivo, semplicemente vivo, vivo per davvero e non per gioco.
In scena un armadio che diventa lo scrigno del dio denaro, un tempio, un altare pagano. Una misera stanza dove Franco può scatenare le sue personali allucinazioni. É in questo luogo che arriva il secondo personaggio, una donna bendata.
Una commedia surreale che mette a confronto la diversità del linguaggio quotidiano e spregiudicato di Franco con quello poetico e ricercato della donna bendata.
Lo scontro dialettico e fisico non vuole dare soluzioni, ma l'atto finale dopo l'ultimo sorprendente grido d'aiuto rivolto a dio, sembra far emergere la difficoltà di relazione che vivono i giovani nel contemporaneo e forse solo l'incontro e l'ascolto possono essere l'ultima possibilità di salvezza.

Sabato 9 febbraio 2019, ore 21.00

IL DEMONE DELLA VELOCITA'
Vita e morte del canadese al volante

di Riccardo De Benedetti
con Cinzia Brogliato
scenografia Marzia Cassandro e Francesca Biffi
regia Claudio Tettamanti

Cosa spinge un uomo a sondare i limiti delle possibilità umane sfidando altri uomini/gladiatori tra le curve delle piste/arene? Perché una moglie dovrebbe sopportare tutto lo stress di dover mantenere unita una famiglia?
Noi crediamo in un amore con la "A" maiuscola capace di competere e superare i motorizzati mostri d'acciaio, anzi, le moderne bighe trainate da mille cavalli infuriati. Alla fine di tutto però cosa rimane? Quando l'uomo viene trasfigurato in mito, quando il suo corpo vivo trasmuta in un involucro di carne morta, cosa resta? Forse per tenere testa a un cavallo di razza c'è bisogno di un cavaliere equamente forte. Una Amazzone in grado di crescere due figli da sola, con un occhio ai pannolini e uno puntato sull'ombra rosso sangue del Demone della velocità. Questa è la storia di Gilles Villeneuve. Uno tra i piloti più amati nella storia della Formula Uno.

Sabato 23 febbraio 2019, ore 21.00

PATRICIA NELLA CITTA' DI ZERO

con Jovica Jovic e Francesca Biffi
musiche dal vivo di Jovica Jovic
drammaturgia e regia di Francesca Biffi
collaborazione ai testi di Simona Cosentino e Martina Rigotti Paba
costumi di FaBemolle aiutoregia Elisa Rossetti
voce fuori campo Emanuele Simonini

Dalla magica fisarmonica di Jovica Jovic, simbolo di un dialogo aperto e pacifico con la comunità rom, e dalla sua testimonianza, prende vita la storia di Patricia, giovane rom in cammino verso l'utopica città di Zero. Zero è meta e metafora di chi vuole un nuovo inizio; ma è anche un cerchio che tende a tornare sempre su se stesso, riportando Patricia al punto di partenza, circondata da un confine sottile ma invalicabile. Bloccata nel "Centro di smistamento 0078", Patricia aspetta e raccontare è l'unico modo che conosce per far muovere il campo. Mentre incubi e ricordi si susseguono, la città di Zero compare ogni notte all'orizzonte con le sue luci sfavillanti, come un miraggio "che tu sai che non può esistere, ma non puoi fare a meno di guardarlo".

Venerdì 22 e sabato 23 marzo 2019, ore 21

IO MI DOMANDO

progetto a cura di Claudio Orlandini
cast in via di definizione
produzione Comteatro
Studio per una nuova produzione di Comteatro

Sabato 6 aprile 2019, ore 21.00

ESODO

diretto ed interpretato da Enrico Ballardini, Giulia Diletta D'Imperio
Davide Gorla
progetto drammaturgico Davide Gorla, macchinari e costumi Margherita Platé luci Monica Gorla, musiche originali Enrico Ballardini
Produzione Odemà
con il sostegno di Teatro del Rimbombo, Comteatro, Teatro della Contraddizione, Teatro Vittoria, Accademia 09

Dopo "A tua immagine" e "Mea culpa", il terzo e ultimo atto di un viaggio che approda tra le righe dell'Antico Testamento. Mosè, sulle sue spalle pesa il fardello di un popolo sconfinato da traghettare verso una terra, verso una promessa. Terra che non è stata incartata come un bel dono, ma che va conquistata con il sangue e la ferocia. Per riuscire a muovere il suo immenso popolo attraverso il deserto, Mosè chiede al suo Signore di mostrarsi a lui davanti alla sua gente, affinché venga per sempre creduto e rispettato. Nel libro dell' Esodo, il Signore si rivela per la prima volta attraverso un segno che corrisponde a un fonema: la parola scritta. Il Signore, da questo momento in poi, affida la sua voce alle scritture. Saranno i sacerdoti Aronne e Cur, personaggi biblici apparentemente secondari, a farsi tramite della Parola di Dio.